



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 59/7 DEL 13.12.2005

Oggetto: Residui attivi: sospesi di tesoreria conseguenti ad assegnazioni di risorse statali e comunitarie. Residui passivi formali: monitoraggio.

Il Presidente informa la Giunta regionale che la Ragioneria Generale, nell'ambito del più ampio quadro di razionalizzazione del funzionamento dell'apparato amministrativo regionale e del rinnovamento del sistema informativo-contabile, sta attuando una serie di attività che, oltre che rispondere alle varie esigenze di integrazione del proprio bilancio con il sistema dei conti pubblici nazionali - con particolare riferimento alla realizzazione del progetto SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici) a partire dal prossimo 1 gennaio 2006 – sono finalizzate al miglioramento qualitativo dei documenti contabili per un sempre più stringente rispetto dei principi di veridicità, chiarezza e trasparenza di bilancio.

Due, in particolare, sono i filoni di attività, relativi alla sistemazione delle poste di bilancio attive e passive, che attualmente impegnano gli uffici della Ragioneria. Il primo, per quanto riguarda l'entrata, si riferisce alle assegnazioni statali e comunitarie affluite sui conti accesi presso la Tesoreria centrale e al relativo impatto sulla consistenza dei residui attivi (successivo punto A), l'altro, per quanto riguarda la spesa, si incentra sull'analisi della consistenza e formazione dei residui passivi formali (successivo punto B).

A – Sospesi di Tesoreria conseguenti ad assegnazioni di risorse statali e comunitarie

La Ragioneria Generale sta effettuando un'approfondita analisi sulle assegnazioni statali e Comunitarie affluite sui conti accesi presso la Tesoreria Centrale, in quanto, dalle situazioni bancarie e contabili si evidenziano numerosi sospesi di somme ancora da imputare al relativo capitolo di bilancio.

Poiché il ritardo nell'imputazione genera un'elevata consistenza di residui attivi, non ancora eliminati a seguito del relativo versamento, è evidente che tale situazione deve essere al più presto sanata.

L'analisi dei sospesi ha, in particolare, considerato preliminarmente l'ammontare degli stessi complessivamente individuati sul conto di tesoreria centrale a partire dal 2000 fino al 2005, e sarà a breve estesa a quelli riferiti agli anni precedenti.



In questa prima fase si è potuto accertare che, alla data del 31.10.2005 l'entità dei sospesi dall'anno 2000 ammonta a circa 700 milioni di euro, affluiti sul conto n. 22709 (Conto Ordinario) per assegnazioni statali, e a circa 450 milioni di euro, affluiti sul conto n. 22912 (conto CEE) per assegnazioni comunitarie.

Il compito di imputare i sospesi ai corrispondenti capitoli d'entrata del bilancio è risultato di non facile realizzazione, sia perché si tratta di regolarizzazioni contabili riferite ad esercizi precedenti (fin dall'anno 1994), sia perché le informazioni attualmente in possesso della Ragioneria, provenienti dalle movimentazioni dei succitati conti bancari (quietanze o estratti conto) o derivanti dalla causale e dall'ammontare dei residui attivi ancora in essere, non sono risultate sufficienti a chiudere contabilmente tali partite.

Si ricorda che l'imputazione di cui sopra, a cura della Ragioneria, è subordinata all'individuazione del relativo accertamento di entrata e del competente capitolo di bilancio. A tal fine, con nota circolare P. n. 059333/x del 30.11.2005, la Ragioneria Generale ha richiesto la collaborazione di tutte le direzioni generali interessate e delle autorità di pagamento sui fondi comunitari, trasmettendo la documentazione scaturita dall'analisi di cui sopra affinché le stesse provvedano in tempi brevi, e comunque entro il corrente esercizio finanziario, a confermare o integrare i dati necessari per consentire l'imputazione dei sospesi sul bilancio.

Al riguardo appare opportuno sottolineare che il sospeso potrebbe essere:

- a) correlato ad accertamento già assunto;
- b) riferito ad assegnazione ancora da accertare per l'esercizio 2005;
- c) riferito ad assegnazione mai iscritta in bilancio (nel qual caso oltre alle Direzioni competenti è coinvolto anche l'Assessorato della Programmazione e Bilancio).

Nel caso sub a) il sospeso troverà specifico riferimento nei residui attivi consentendone la cancellazione. Nei casi sub b) e c) i sospesi avranno riflessi diretti sulla competenza comportando la conferma dell'iscrizione già effettuata o una nuova iscrizione in bilancio.

È pertanto evidente che l'analisi dei sospesi in atto e le informazioni relative, oltre ad essere indispensabili per garantire la trasparenza delle scritture contabili, consentiranno a tutte le Direzioni Generali di acquisire una migliore conoscenza dei dati necessari per effettuare le valutazioni di competenza in ordine all'effettiva consistenza ed esigibilità dei crediti e quindi alla correttezza dei relativi accertamenti e residui attivi.



B – Residui passivi formali: monitoraggio

In collaborazione con l'Assessorato della Programmazione e con l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione, la Ragioneria ha effettuato un'analisi della consistenza dei residui passivi formali alla data del 1 dicembre 2005, per Assessorato e per anno di formazione.

Nonostante la considerevole diminuzione del valore dei residui passivi formali nell'anno in corso, dovuta al regolare compimento del processo di erogazione della spesa attraverso il pagamento, la quota degli stessi ancora in essere, che non ha subito alcuna movimentazione nell'esercizio, ammonta a €. 153.356.439,29 per la parte corrente, e a €. 2.078.201.191,68 in conto capitale.

A tali importi va aggiunta la quota di residui che, pur avendo registrato pagamenti nell'anno, non si sono esauriti, i quali ammontano a €. 72.287.478,40 per la parte corrente, e a €. 968.043.185,03 in conto capitale.

Costituendo la massa dei residui formali una posta importante nella formazione del disavanzo del bilancio regionale, è necessario che tutte le Direzioni Generali si adoperino affinché, in occasione degli adempimenti relativi alla chiusura di fine d'anno, venga approfondito l'esame di ogni provvedimento di impegno a suo tempo assunto.

Al riguardo, come precisato nella circolare di chiusura della Ragioneria, è necessario, "ai fini della certezza e veridicità dei dati contabili, che i dirigenti competenti provvedano al riesame della sussistenza delle obbligazioni giuridiche su cui poggiano i residui formali" e che "qualora dalla verifica emerga l'insussistenza dell'obbligazione giuridica," si proceda "alla determinazione del disimpegno entro il 31/12/2005" a norma dell'art. 41, L.R. n. 11/83.

In relazione a tali operazioni, se ne sottolinea l'urgenza soprattutto per quanto riguarda i residui per i quali la Ragioneria dovrebbe accertare la perenzione al 31.12.2005. Com'è noto, infatti, i residui perenti vengono cancellati dal bilancio finanziario, ma incidono sull'ammontare del debito attraverso il conto del patrimonio.

Il Presidente informa la Giunta regionale che, una volta ultimate le operazioni di chiusura dell'esercizio 2005, tenuto conto della consistenza finale dei residui passivi formali, si valuterà l'opportunità di incaricare l'Ufficio Ispettivo di svolgere un'ulteriore verifica degli stessi in ordine alla reale sussistenza dell'obbligazione giuridica relativa. In particolare, l'indagine potrà essere effettuata secondo un metodo di campionamento, definito dal gruppo di lavoro che sta svolgendo l'analisi (Controllo di gestione, Programmazione, Ragioneria), che tenga conto dell'entità dei singoli impegni che hanno dato luogo a residui passivi formali non movimentati nell'esercizio 2005, considerando prioritariamente le direzioni che hanno generato la maggiore mole di residui.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 59/7
DEL 13.12.2005

La Giunta regionale, preso atto delle comunicazioni del Presidente sull'attività della Ragioneria Generale

DELIBERA

di svolgere attività di sensibilizzazione e stimolo presso i competenti centri di responsabilità affinché, entro il corrente esercizio finanziario, siano svolti tutti gli sforzi necessari al raggiungimento dei risultati perseguiti con l'attività descritta in premessa.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru